

X EDIZIONE DE "LA BELLEZZA PER LA BONTÀ"

Mostra d'arte per una raccolta fondi

L'iniziativa di raccogliere opere d'arte destinate ad essere vendute a fini benefici non è nuova. La mostra d'arte intitolata "La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita" destinata a ricordare la scomparsa della signora Hazel Maria Colle, è giunta quest'anno alla decima edizione. È articolata in due sedi: lo storico Castello di Duino e ora (sino a domenica 22 novembre) la Sala Giubileo (Riva Tre Novembre, accanto alla chiesa di San Nicolò dei Greci). Le opere sono destinate ad essere disperse con una formula originale, quella delle offerte in busta chiusa. Chi desidera un quadro, una scultura (ma ce n'è una sola, il legno di noce della londinese Ann Tudor Walters) scrive l'offerta su un foglietto e lo chiude in una busta che viene messa in un'urna. Singolarmente, pure per tutelare gli artisti, non sono indicate offerte minime; certo starà al segretario del Premio, Aldo Piancamore, non dar seguito a offerte troppo basse. Espongono trenta nomi. Precisamente in ordine alfabetico: Alda Baglioni,

il triestino Ferruccio Bernini con la surrealistica e ironica tela "La casa dell'ingegnere edile"; Valerie Bregaint (francese, classe 1964, vissuta a Trieste e ora trasferitasi ad Atene); la triestina Livia Busi; la triestina Nora Carella, Fulvio Cazzador (Trieste, 1963); le triestine Bruna Daus Medin, Adriana De Caro ed Elsa Delise; di Monfalcone sono Fulvio Dot (1956) e Carla Fiocchi. Nata a New York nel 1930, vive e opera a Portogruaro invece Hollyt Furlanis. È ancora: Sergio Gerzel e P. Guglielmo Gioio, Nevia Gregorovich, Rossana Longo, Enzo Mari, artista triestino del '39 che ammiro da sempre per i suoi "frotage" (sfregamenti) ispirati al mondo classico, la pittrice tutta poesia Elettra Metallinò e Stefano Orsetti. Un maestro come Dante Pisani è presente con

un'opera forse troppo piccola (tavoletta di cm 19x25) per poterla pienamente apprezzare. Presenti anche la triestina Marta Potenzieri Reale, Alice Psacaropulo Casaccia, Erika Stocker Micheli, nata in Austria nel 1938 e oggi residente a Muggia; "Dedicato alla leonessa" la tela molto fine di Roberto Tigelli, nato a Trieste nel 1950 (di recente ha esposto a Bruxelles), Triestino anche Fabrizio Vascotto; artista umbro che vive e lavora in Toscana, invece, Fernando Venanzi, Triestina, ma



Enzo Mari, "Poesaggio interiore".

con vocazione da giramondo, Valentina Verani, formatasi accanto al caro scomparso pittore Milko Bambic; Livio Zoppolato (nato in Istria nel 1944, a Trieste da sempre) torna agli insegnamenti del suo amico scomparso, il pittore Vittorio Cossutta, con una veduta del Canale e di Sant'Antonio. E infine, come partecipazione straordinaria, c'è Adriano Maraldi, che opera a San Marino.